

Patrasso fu durante qualche tempo nel sec. XIV sotto Venezia e nel sec. XV appartenne per un ventennio a Venezia (1). Coll'uso di numerosi documenti nuovi, I. Iegerlehner illustra l'amministrazione di Candia sotto Venezia, premessi alcuni cenni sui primi tempi della dominazione, sec. XIII (2).

Friuli — Sembra che il carne sepolcrale *Mors infesta* sia da ascrivere a Venanzio Fortunato (3) — Il Menghini (4) dubita dell'autenticità dell'epitafio di Ilderico per Paolo diacono, per il motivo — debole assai — che vi si tace del suo viaggio in Francia. Poi espone le sue opinioni su diversi punti della vita di Paolo, la cui nascita colloca nel periodo 720 — 25. Opina che assai presto entrasse nello stato ecclesiastico, ma che si facesse monaco solo verso il 750, dopo la monacazione (749) di Rachis, che forse seguì a Montecassino. Partecipa alle incertezze espresse nel sec. XVII circa l'*Expositio in Regula*, dubitando che sia di Paolo. Dubita perfino intorno al carne sul lago Lario. Cronologia della sua dimora in Francia; fu anche a Corbia. Torna in Italia; morì prima dell'a. 800: attese fino alla morte alla compilazione della *Hist. Lang.* — Tre brevi carmi anonimi che furono accolti fra la corrispondenza tra Carlo e Pietro (*Poetae* I, n. 27, 28, 29) sono probabilmente di Notkerio (5).

*The english historical Review*, vol. XVIII [London, 1903], pp. 209-239.

(1) E. GERLAND, *Neue Quellen z. Geschichte des lateinischen Erzbistums Patras*, Lipsia, Teubner 1903.

(2) *Beiträge z. Verwaltungsgeschichte Kandias im 14. Jh.* Zt. XIII, 435.

(3) M. BESSON, *L' epitaphium b. Marii (Aventicensis) oeuvre probable du Venace Fortunat*, *Atti Accad. Tor.* XXXIX, 723.

(4) *Dello stato presente degli studi intorno alla vita di Paolo Diacono*, *Bull. stor. Pavese*, estr. Pavia, Fusi, pp. 197.

(5) P. VON WINTERFELD, *Paulus diaconus oder Notker der Stammler*, ? *N. Archiv.* XXIX, 468.